



ISTITUTO SAN LUIGI
ACIREALE

2019-2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Secondaria di 1° grado

Revisione deliberata il 15 gennaio 2019





SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ISTITUTO “PARITARIO SAN LUIGI”

Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2019 - 2022**

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale

tel 095 / 607047 – fax 095 / 7632173

www.sanluigi.it

sanluigi@mail.gte.it

0.7 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

0.7.1 Programmazione del servizio scolastico educativo e formativo

La programmazione delle attività educative e didattiche della Scuola Secondaria di Primo Grado, in conformità a quanto stabilito dall'art.3 della Costituzione, dell'art. 1 del Regolamento dell'autonomia n.275 dell'8/03/99 e della legge delega n. 53 del 28/03/2003, si basa su di un'azione pedagogica che risponde ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e apprendimento di ciascun discente, in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, rispondendo alle recenti disposizioni ministeriali, legge delega n.53/2003 e del D.L.vo 59/2004, accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza e rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità d'interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Rispetto al primo, le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Le indicazioni per il curriculum del Primo Ciclo d'Istruzione nascono all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza del "fare scuola". Dare valore alla frammentazione del sapere: questa é la sfida. Una scuola che intenda educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze. Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità.

La scuola è luogo d'incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Nell'educare ", nel tirar fuori ciò che si è e nella relazione con gli altri, s'impara ad apprendere. Obiettivo della scuola è di far nascere curiosità, stupore della conoscenza, voglia di declinare il sapere con la fantasia, creatività, ingegno, pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

Solo se non si rinuncia a educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo. Solo così ogni persona può essere protagonista e costruire il proprio futuro in modi plurali, diversi e innovativi.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO - Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Il curricolo è predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Nella scuola del Primo Ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità d'interazione e collaborazione fra le discipline, sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline.

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di diverse discipline: lingua italiana, lingue comunitarie (inglese e spagnolo).

Concorrono, inoltre, alla piena formazione dell'alunno la lettura espressiva, la produzione scritta e gli elementi di storia letteraria, di cultura e civiltà, le tecniche di *roleplay* e le esperienze d'interazione e il *problem solving* linguistico.

AREA ARTISTICO-MUSICALE

Lo studio delle discipline afferenti all'area artistica e l'utilizzo dei relativi linguaggi non verbali concorrono alla piena formazione dell'alunno e alla valorizzazione delle sue potenzialità espressive, creative, comunicative e sportive.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nel tempo e nello spazio: la storia, la geografia e la cittadinanza e costituzione strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria. Nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale saranno attivati percorsi specifici per l'apprendimento e l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione».

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA ED INFORMATICA

Nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che guidano il discente durante il percorso formativo a stimolare ed intensificare il ragionamento e l'osservazione, volti a sviluppare capacità logico-cognitive. L'area è articolata in tre filoni curricolari - matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia ed informatica- che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali; e che devono essere sviluppati in continuità costruttiva attraverso percorsi coerenti tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE DEI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Il diritto allo studio è esteso a tutti gli alunni così come agli alunni con B. E. S. (Bisogni Educativi Speciali), nel rispetto delle normative vigenti e della legge quadro n. 104/92 e delle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca nell'anno 2009. Nella nostra comunità scolastica l'inserimento degli alunni con B. E. S. è una realtà nella quale insegnanti specializzati ed insegnanti curricolari, condividono la responsabilità dell'integrazione, predisponendo piani di attività e progetti specifici. La scuola, d'intesa con la famiglia e - laddove necessario- gli operatori sanitari, compie una valutazione iniziale attenta allo sviluppo delle potenzialità del singolo. Gli interventi educativi seguono le verifiche con cadenza quadrimestrale. Fine dell'intervento didattico è la massima valorizzazione possibile delle capacità individuali e l'integrazione nel gruppo classe.

All'interno dei consigli di classe vengono individuati gli obiettivi dell'area cognitiva, dell'area affettivo-relazionale, dell'area linguistico-espressiva, dell'area motorio-prassica, dell'area sensoriale, dell'area autonomia-personale e sociale e si pianifica il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che può seguire un percorso di apprendimento calibrato sui bisogni dell'alunno ed eventualmente svincolato dai programmi ministeriali, sempre attento allo sviluppo integrale dell'alunno. Nei casi in cui è prevista la programmazione differenziata verrà garantita l'ammissione alla classe successiva secondo quanto definito dall'O.M. del 21/04/1997 N. 266 e dall'integrazioni delle linee guida ministeriali del 2009, sopra citate, che stabiliscono i parametri della valutazione finale al conseguimento del titolo legale di studio.

Piano Didattico Personalizzato per alunni con Diagnosi Specialistica di DSA

Elaborazione del PDP

I docenti che compongono il Consiglio di classe individueranno per ogni disciplina o area gli strumenti dispensativi e compensativi adottati a norma della legge attuale vigente ed eventualmente si aggiungeranno ulteriori osservazioni.

- **Al coordinatore competente** la raccolta delle informazioni essenziali sull'alunno (anamnesi scolastica, dati familiari, contatti con il referente che ha stilato la diagnosi (in genere la neuropsichiatra infantile), sintesi della diagnosi, contatti con la famiglia etc..
- **Ad ogni insegnante competente**, per la propria materia e in forma scritta, compilare la parte del documento contenente i risultati dell'osservazione svolta (con le difficoltà effettivamente riscontrate) e gli strumenti e le modalità di verifica/valutazione come previsto dalla legge.

La struttura del PDP

Per gli alunni con diagnosi di DSA, il *Piano didattico Personalizzato* (PDP) viene elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe.

E' un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, in sostanza, deve dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti per questi studenti.

Si tratta di specificare quali misure ogni docente intende adottare per quello specifico caso, sulle base delle reali difficoltà che vengono manifestate. Tali misure rappresentano una sintesi delle indicazioni contenute nelle circolari ministeriali 4099/A/4 del 5/10/2004 e 1425 del 3/02/2009.

0.7.1. Obiettivi educativi e formativi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli obiettivi formativi proposti, nell'ambito del processo educativo, sono così delineati:

1. Educare a vivere nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
2. Acquisire autocontrollo imparando e reagire con equilibrio nei rapporti interpersonali e nei diversi contesti ambientali;
3. Avviare un processo d'interiorizzazione sviluppando le capacità di riflessione e senso critico;
4. Sviluppare l'autonomia personale come capacità di operare scelte, prendere iniziative, assumersi impegni e sapersi organizzare;
5. Orientare alla comprensione ed all'interpretazione dei linguaggi e dei messaggi che ci propongono i mass-media;
6. Educare al valore della responsabilità come consapevolezza d'azioni, di scelte, d'impegni, di principi interiorizzati.
7. Imparare a vivere insieme con gli altri
8. Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole e la comprensione della loro motivazione
9. Essere solidali con tutti i compagni e promuovere la solidarietà.

0.7.2. Gli obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono così delineati:

1. Potenziare e sviluppare le capacità di lettura, logiche, di ragionamento (analisi e sintesi) ed operative (progettazione ed esecuzione)
2. Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità. In particolare, per gli alunni della classe terza, è intesa come orientamento delle future scelte scolastiche tramite il supporto di una équipe psico-pedagogica
3. Organizzare in modo produttivo il lavoro personale al fine di ottenere un metodo di studio autonomo
4. Acquisire ed utilizzare i linguaggi specifici, verbali e non verbali, delle varie discipline scolastiche
5. Approfondire la conoscenza della realtà sociale: affinare e migliorare la capacità di riconoscere i rapporti tra l'uomo, ambiente, risorse e varie attività lavorative
6. Esercitare in modo critico e consapevole la capacità di cogliere nessi tra le vicende storiche, la letteratura, la musica, l'arte e la scienza collegando in maniera opportuna le varie discipline.

7. Acquisire conoscenze e sviluppare competenze (intese come capacità da applicare in campi diversi e in piena autonomia)
8. Saper dedurre concetti astratti da situazioni concrete

0.7.3. Metodologie e strumenti

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa e didattica, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare e valorizzare la creatività personale di ogni discente secondo le proprie attitudini.

Si utilizzeranno:

- Metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione ed il senso critico;
- Metodo deduttivo, partendo dal generale per giungere al particolare e all'applicazione delle regole;
- Lezioni frontali per introdurre in modo sistematico gli argomenti;
- Lezioni interattive per favorire la partecipazione dell'intera classe;
- L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le capacità personali;
- L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per promuovere la socializzazione;
- Uso dei testi in adozione, elaborazione di relazioni, cartelloni, sussidi audiovisivi, laboratori, LIM, attrezzature sportive;
- Approfondimenti culturali attraverso visite d'istruzione finalizzate al programma di studio;
- Interventi di esperti ai fini dell'orientamento, dell'educazione alla salute e all'affettività.

0.7.4. Verifiche e criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica e valutazione, che si diversificano a seconda delle varie discipline, saranno preparati secondo criteri oggettivi dai docenti.

Si utilizzeranno:

- Test d'ingresso;
- Prove non strutturate: temi, problemi, interrogazioni;
- Prove strutturate: test, esercizi, questionari a risposta chiusa;
- Prove semi-strutturate: progetti, ricerche.

Per quanto attiene al numero delle verifiche, si utilizzerà almeno una verifica scritta mensile per quelle discipline che la prevedono e un congruo numero di interrogazioni orali per tutte le discipline.

Tali verifiche nella loro molteplicità sono articolate in conformità al P. E. CU. P., agli obiettivi specifici ed alla peculiarità della classe ed intendono anche essere una guida all'autovalutazione.

La valutazione sarà considerata come momento di verifica della programmazione e del livello di acquisizione, da parte dell'alunno, delle abilità e competenze. Non riguarderà solo l'area cognitiva, ma dovrà documentare tutto il processo di maturazione della sua personalità (comportamento, interesse, volontà, attenzione...). Ad essa inoltre si dovrà attribuire una valenza educativa (momento di autovalutazione) e una funzione orientativa in riferimento agli studi successivi.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
- Livello di acquisizione degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento;
- Personalità, caratteristiche e grado di maturazione dell'alunno anche in relazione all'ambiente socio-culturale.

Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha stabilito per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni i seguenti indicatori comuni, espressi in decimi:

VOTO 3

L'allievo

- dimostra di non avere alcuna conoscenza circa le nozioni richieste
- non comprende il senso di una informazione
- si esprime in modo frammentario ed illogico
- le prove scritte vengono consegnate in bianco

VOTO 4:

L'allievo

- comprende solo in parte il senso di una informazione
- ha conoscenze frammentarie
- si esprime in modo confuso
- non possiede strumenti applicativi adeguati

VOTO 5:

L'allievo

- ha conoscenze superficiali o inesatte
- applica le conoscenze acquisite in modo non del tutto adeguato
- si esprime in modo impreciso ed incerto

VOTO 6:

L'allievo

- possiede le conoscenze di base degli argomenti trattati
- comprende il senso di una informazione
- sa applicare le conoscenze acquisite in modo sostanzialmente corretto, ma non del tutto autonomo
- si esprime nel complesso in modo semplice, ma corretto

VOTO 7:

L'allievo

- possiede conoscenze abbastanza approfondite
- comprende in modo autonomo il senso di una informazione e la organizza con chiarezza e ordine
- sa applicare le conoscenze acquisite con procedure corrette ed autonome
- si esprime in maniera articolata rivelando una discreta padronanza della terminologia

VOTO 8:

L'allievo

- possiede una conoscenza completa e ben organizzata
- comprende il senso di una informazione e sa rielaborare le conoscenze acquisite in modo corretto e personale
- si esprime in maniera articolata, rivelando una buona padronanza della terminologia specifica

VOTO 9:

L'allievo

- sa applicare in modo organico, personale le conoscenze acquisite e formula giudizi sostenuti da argomentazioni adeguate
- rivela intuizione e capacità argomentativa
- utilizza un linguaggio specifico adeguato

VOTO 10:

L'allievo

- dimostra un eccellente grado di approfondimento delle tematiche trattate
- elabora in modo brillante e critico i contenuti appresi, anche nel caso di tematiche complesse
- si esprime con lessico ricco ed appropriato
- riesce ad operare in modo autonomo e critico anche nei compiti di elevata difficoltà, con risultati eccellenti

Valutazione del comportamento degli studenti

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha stabilito per la valutazione del comportamento degli studenti i seguenti indicatori comuni:

- Atteggiamento verso il personale docente, non docente e i compagni
- Conformità al progetto educativo
- Partecipazione e collaborazione alla vita di classe, rispetto dei compagni
- Rispetto delle regole: puntualità, abbigliamento, rispetto materiali scolastici.
- Compostezza negli spostamenti, nei momenti di ricreazione e dei pasti
- Comportamento ed autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere
- Presenza di sanzioni disciplinari

VOTO 10:

- Atteggiamento esemplare nel rapporto con i docenti, il personale non docente ed i compagni
- Piena conformità allo spirito del progetto educativo lasalliano
- Partecipazione attiva e costruttiva alla vita di classe
- Pieno e costante rispetto del regolamento scolastico
- Capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, mensa, Tempo Scolastico Prolungato, spostamenti, laboratori)

VOTO 9:

- Atteggiamento corretto nel rapporto con docenti, personale non docente e compagni
- Conformità allo spirito del progetto educativo lasalliano.
- Partecipazione attiva alla vita di classe
- Rispetto del regolamento scolastico.
- Capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, visite culturali, mensa, Tempo Scolastico Prolungato, spostamenti, laboratori)

VOTO 8:

- Atteggiamento corretto nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Conformità allo spirito del progetto educativo lasalliano
- Partecipazione non sempre attiva alla vita di classe
- Sostanziale rispetto del regolamento scolastico
- Sostanziale capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, visite culturali, mensa, Tempo Scolastico Prolungato, spostamenti, laboratori)

VOTO 7:

- Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con docenti, personale non docente e compagni
- Partecipazione discontinua e non sempre produttiva alla vita di classe
- Conformità allo spirito del progetto educativo lasalliano non sempre adeguata
- Poca capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, visite culturali, mensa, Tempo Scolastico Prolungato, spostamenti, laboratori)
- Eventuale presenza di note disciplinari

VOTO 6:

- Atteggiamento scorretto nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Non adeguata conformità allo spirito del progetto educativo lasalliano
- Disturbo in classe
- Minima capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, visite culturali, mensa, t.s.p.)
- Comportamento raramente rispettoso del regolamento scolastico
- Presenza di note disciplinari

VOTO 5:

- Atteggiamento gravemente scorretto nel rapporto con i docenti, il personale non docente e compagni
- Non conforme allo spirito del progetto educativo lasalliano
- Reiterati casi di disturbo in classe
- Nessun rispetto del regolamento scolastico
- Mancanza di capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, mensa, Tempo Scolastico Prolungato)
- Presenza di note disciplinari seguite da sospensioni della frequenza scolastica e da denuncia alle autorità competenti.

Sulle schede personali, intermedie e finali, le valutazioni del rendimento scolastico e del comportamento degli studenti saranno espresse, come da normativa, utilizzando i criteri di livello stabiliti dal Collegio Docenti che indicano la fascia di competenze raggiunta dall'alunno e non soltanto la somma delle misurazioni dal momento che esse tengono conto anche delle osservazioni sistematiche.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

Valutazione della “Didattica a distanza”

Alla luce dell'emergenza determinata dalla diffusione del Covid-19 con relativa chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, il nostro Istituto ha tempestivamente adottato una “didattica a distanza” per continuare a garantire agli alunni il diritto all'istruzione (Nota ministeriale prot. 388 del 17 marzo 2020).

Il Collegio dei docenti - considerando il disagio di quegli alunni che hanno incontrato difficoltà nel reperimento di strumenti digitali necessari alla didattica a distanza, facendo sempre riferimento al carattere di straordinarietà dell'attuale momento e al fine di assicurare la trasparenza - ha elaborato i descrittori della valutazione della “DAD” ai quali gli insegnanti faranno anche riferimento per la conclusione dell'anno scolastico 2019-2020.

Tali descrittori trovano fondamento nella **valutazione formativa, parte integrante della relazione educativa che rientra nei diritti e doveri reciproci degli insegnanti e degli alunni**. Essa consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento, è finalizzata al miglioramento perché dà conto e valore a ogni pur minimo progresso dell'alunno. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità che sono i vettori della “competenza”. Essa attiene alla frequenza (intesa come assiduità della presenza durante le videolezioni programmate), al rispetto delle regole (inteso come rispetto delle regole nell'uso delle piattaforme utilizzate: SCUOLA ONLINE SOLUZIONE, ZOOM), all'attenzione e partecipazione (intesi come interazione e assunzione di atteggiamenti propositivi durante le videolezioni e all'interno del gruppo di lavoro), all'applicazione e impegno (intesi come applicazione nello studio e assolvimento puntuale delle consegne).

LIVELLO RAGGIUNTO

FREQUENZA: Assiduità della presenza durante le videolezioni programmate	RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole di utilizzo delle piattaforme	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE: Interazione e atteggiamenti propositivi durante le videolezioni e all'interno del gruppo	APPLICAZIONE E IMPEGNO: Applicazione nello studio e assolvimento puntuale delle consegne
---	--	---	--

AVANZATO VOTO 10

Ha frequentato con assiduità, rispettando pienamente le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato evidente senso di responsabilità con partecipazione attenta,

interessata e collaborativa. Ha assunto un ruolo propositivo e costruttivo. Ha lavorato in piena autonomia nell'espletamento delle consegne.

VOTO 9

Ha frequentato con assiduità, rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato senso di responsabilità con partecipazione attenta e interessata. Ha lavorato autonomamente nell'espletamento delle consegne

INTERMEDIO

VOTO 7

Ha frequentato in modo per lo più regolare, rispettando per lo più le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Non sempre collaborativa/o, il suo interesse è stato settoriale. Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici.

BASE

VOTO 6

Ha frequentato in modo irregolare non sempre rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Poco collaborativa/o, il suo interesse è stato settoriale. L'applicazione è stata incostante e non sempre puntuale l'espletamento delle consegne.

INIZIALE

VOTO 5

Ha frequentato in modo saltuario non rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Poco collaborativa/o .

Strumenti di verifica

- dibattiti e colloqui durante le videolezioni
- elaborati scritti
- produzioni creative
- questionari
- ricerche
- Test del tipo vero/falso e/o a scelta multipla, a risposta aperta

Vista l'Ordinanza Ministeriale del 16 maggio 2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

Vista la delibera del Collegio dei docenti del 28 maggio 2020 che definisce i descrittori della DAD

Essa attiene alla frequenza (intesa come assiduità della presenza durante le video-lezioni programmate), al rispetto delle regole (inteso come rispetto delle regole nell'uso delle varie piattaforme utilizzate: GSUITE, app. Videoconferenza (SKYPE, ZOOM, MEET) all'attenzione e partecipazione (intesi come interazione e assunzione di atteggiamenti propositivi durante le video-lezioni e all'interno del gruppo di lavoro), all'applicazione e impegno (intesi come applicazione nello studio e assolvimento puntuale delle consegne.

Vengono attribuite le seguenti valutazioni:

VOTO	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
10	<p>L'alunna/o ha frequentato con assiduità, rispettando pienamente le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato evidente senso di responsabilità con partecipazione attenta, interessata e collaborativa. Ha assunto un ruolo propositivo e costruttivo. Ha lavorato in piena autonomia nell'espletamento delle consegne.</p> <p>ALUNNI:</p>	AVANZATO
9	<p>L'alunna/o ha frequentato con assiduità, rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato senso di responsabilità con partecipazione attenta e interessata. Ha lavorato autonomamente nell'espletamento delle consegne.</p> <p>ALUNNI:</p>	
8	<p>L'alunna/o ha frequentato con regolarità, rispettando generalmente le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Ha mostrato senso di responsabilità con buona partecipazione. Ha lavorato regolarmente nell'espletamento delle consegne.</p> <p>ALUNNI:</p>	INTERMEDIO
7	<p>L'alunna/o ha frequentato in modo regolare, rispettando per lo più le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Efficace nella collaborazione, il suo interesse è stato settoriale. Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici.</p> <p>ALUNNI:</p>	
6	<p>L'alunna/o ha frequentato in modo non sempre regolare, rispettando saltuariamente le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Poco collaborativa/o, il suo interesse è stato settoriale. L'applicazione è stata incostante e non sempre puntuale l'espletamento delle consegne.</p> <p>ALUNNI:</p>	BASE
5	<p>Ha frequentato in modo saltuario non rispettando le disposizioni riguardanti l'uso delle piattaforme digitali. Poco collaborativa/o e disinteressata/o. L'applicazione è stata minima e non puntuale l'espletamento delle consegne.</p> <p>ALUNNI:</p>	INIZIALE

IL/LA DOCENTE
F.to

0.7.5. Attività di sostegno, recupero e potenziamento

Sulla base di verifiche periodiche effettuate dal Consiglio di Classe, saranno prefissate opportune attività di sostegno, recupero e potenziamento che si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- attività in classe, programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni, individualmente o in gruppo, oltre il normale orario delle lezioni, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche e approfondimenti;
- corsi integrativi di sostegno e recupero, programmati dal Consiglio di Classe fuori dall'orario di lezione, da attuarsi nella fascia pomeridiana del tempo scolastico prolungato; i risultati saranno comunicati alle famiglie;
- corsi di approfondimento destinati a quegli alunni con particolari attitudini in specifiche aree disciplinari da attuarsi nel corso del tempo scolastico prolungato.

0.7.6. Accoglienza

Per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e educativo da parte degli alunni e l'instaurazione di relazioni positive tra tutti i componenti la comunità educativa, nei primi giorni dell'anno scolastico sono fornite informazioni:

- sull'organizzazione generale dell'Istituto (spazi, accessi, servizi, orari, attività...);
- sull'organizzazione scolastica, sul regolamento disciplinare, sugli organi di partecipazione;
- sulla pertinenza, utilità e attualità delle varie discipline di Corso e sulle tecniche per apprendere un efficace metodo di studio;
- sulle metodologie didattiche e valutative;
- sugli impegni derivanti dal "contratto formativo".

Nel mese di Settembre é prevista, inoltre, un incontro con la classe Prima.

0.7.7. Attività didattica

Oltre alle discipline previste dall'ordinamento scolastico, in orario curricolare sono attivate, come si evince dal prospetto che segue:

- Settima ora di Italiano
- Seconda ora di Religione
- Latino (classi Seconde e Terze)
- Potenziamento della Lingua Inglese: 4 ore curricolari settimanali di cui una con Insegnante madrelingua
- Lingua spagnola
- Informatica
- Progetto Cambridge

MATERIE	ORARIO SETTIMANALE	ATTIVITA' CURRICULARI INTEGRATIVE
RELIGIONE	2 ORE	Formazione pastorale,-Confessioni-Messa mensile - Cresima per le terze classi
ITALIANO	7 ORE	Approfondimenti: metodo di studio - etimologia - lettura espressiva - scrittura creativa –
LATINO	1 ORA	Elementi di analisi logica - Cenni di storia della lingua latina - Passaggio dal latino all'italiano - Elementi essenziali di grammatica latina
STORIA, GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	4 ORE	Orientamento nel tempo e nello spazio - Lettura di documenti, riviste, quotidiani – Visione di films e documentari - Lettura del quotidiano in classe
INGLESE	4 ORE	Utilizzo della LIM e proiezioni di video in lingua inglese Elementi di cultura inglese e angloamericana– Tradizioni e città inglesi e americane
SPAGNOLO	2 ORE	Elementi di cultura spagnola - Tradizioni e città della Spagna - Visione ed Ascolto di materiale multimediale originale, <u>esercizi di approfondimento e verifica interattivi con la LIM</u>
MATEMATICA	4 ORE	Giochi matematici del Mediterraneo (A.I.P.M.)
SCIENZE	2 ORE	Visite culturali a carattere scientifico Educazione alimentare, alla salute ed ambientale Proiezioni di video a carattere scientifico
TECNOLOGIA	2 ORE	Disegno tecnico e geometrico – Educazione alimentare ed ambientale –
INFORMATICA	1 ORA	Laboratorio
ARTE IMMAGINE	2 ORE	Visite culturali - Mostra di arte - Corso di arte – Uso del Laboratorio di Arte
MUSICA	2 ORE	Esercitazioni corali – Coro delle voci bianche – partecipazione a laboratori, lezioni concerto, spettacoli e concerti.
EDUCAZIONE FISICA	2 ORE	Corsa campestre - Atletica – Pallamano – Miniolimpiadi Manifestazioni sportive interne ed extra scolastiche

Scansione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è diviso in un trimestre ed un pentamestre con una valutazione intermedia.

Colloqui antimeridiani con i docenti

Durante la settimana, per un'ora, gli Insegnanti ricevono a colloquio i Genitori secondo il calendario e l'orario predisposti dalla Presidenza.

Colloqui pomeridiani con i docenti

Sono convocati alla fine del primo trimestre, a metà pentamestre e a fine anno scolastico.

Attività scolastiche e tempo libero

- Visite culturali
- Gite scolastiche
- Viaggi e vacanze-studio
- Le visite di istruzione vengono programmate in numero di tre per classe (due di un giorno intero e una di quattro giorni)

Organismi di partecipazione e collaborazione

- Consiglio di Istituto
- Consiglio di Direzione
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe
- Genitori Rappresentanti di Classe
- Organo di Garanzia
- Commissione di Pastorale

Nel pomeriggio, l'Istituto propone De Laboratori, oltre che il Doposcuola, cioè:

- lo studio assistito (svolgimento dei compiti e studio delle lezioni);
- gli interventi di recupero e di sostegno di Italiano e Matematica
- la partecipazione ad Attività educative, culturali e sportive
- Attività sportive
- Centro Lingue "San Luigi";
- Latino

La scelta delle "attività" pomeridiane viene fatta dai genitori tramite una "scheda" che sarà consegnata al Coordinatore didattico.

0.7.8. Orario



ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO



ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
07.45 – 08.15	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO	INGRESSO
08.15 – 09.05	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA	PRIMA ORA
09.05 – 09.55	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA	SECONDA ORA
09.55 – 10.45	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA	TERZA ORA
10.45 – 11.35	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA	QUARTA ORA
11.35 – 11.55			INTERVALLO ORE 11.35 - 11.55			
11.55 – 12.45	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA	QUINTA ORA
12.45 – 13.35	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA	SESTA ORA	

0.7.9 Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado - Determinazione del monte ore annuo curricolare per le classi della scuola secondaria di primo grado.

Visti gli art. 2 e 14 del DPR 122/09 e la Circ. n. 20 Prot. 1483, **SI DEFINISCE** il monte ore annuo di riferimento quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dalle norme citate in premessa, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario curricolare: 34 ore settimanali + 1 ora di Laboratorio

Monte ore annuo: 1122 ore (34 ore x 33 settimane)

Monte ore necessario (3/4): 842 ore

Numero massimo di assenze in ore: 280 ore

Deroghe: L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a

condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Scrutinio finale: L'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Si riporta di seguito il testo delle deroghe deliberate il 3 settembre 2012 dal Collegio dei Docenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Festività religiose;
- Accademia di Danza e Conservatorio di Musica.

Si raccomanda agli studenti e alle famiglie di fare attenzione a non superare il limite massimo di assenze e al fatto che nel conteggio totale delle assenze andranno calcolati anche i ritardi e le uscite anticipate.

0.7.10 Regolamento di Istituto Scuola Secondaria di Primo Grado

- Norme per i docenti

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa.

L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, perciò egli considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.

2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Regolamento dell'Istituto.

3. All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro di classe le assenze. Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione del Direttore o del Responsabile di corso. Verifica inoltre le giustificazioni, vistate dal Direttore o dal Responsabile di corso, annotandole sul giornale di classe.

4. Nel registro personale devono essere riportate con esattezza le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è stato interrogato.

5. Cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, il rispetto dei banchi e della suppellettile.

6. Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza grave motivo, o che vengano allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dalla Direzione in base al Regolamento interno d'Istituto e a quello di disciplina della Scuola Italiana.

7. Il docente è tenuto a compilare con esattezza il registro di classe nella sua versione digitale.

8. Se deve recarsi in un'altra classe, lo fa con sollecitudine.

9. Accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita senza anticipare né ritardare l'orario indicato.

10. Durante l'intervallo delle lezioni i docenti sono tenuti all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi.

11. All'inizio dell'anno scolastico il docente prepara e consegna in Direzione il piano di lavoro (programma didattico) preventivo, nel quale è contenuta l'ipotesi didattica che e gli intende attuare e il programma suddiviso per quadrimestri. Il Consiglio di classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente.

12. Al termine dell'anno scolastico presenta al Dirigente una relazione finale nella quale in consuntivo viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in

cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di classe, sulla base delle singole relazioni, esprime la sua valutazione (relazione) finale.

13. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito, che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo e tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e le reali possibilità della classe consentono.

14. Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto egli abbia dato, sia come spiegazione del programma, sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale. Abitualmente non assegnerà per lo studio domestico argomenti non presentati in classe.

15. Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di lezioni particolari.

16. Nella prassi didattica l'insegnante si attiene a quanto è di tradizione nell'Istituto. Ciò vale particolarmente per quanto riguarda la frequenza e regolarità delle interrogazioni orali, di controllo e programmate, il numero delle esercitazioni scritte da eseguirsi in classe e a casa, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti domestici ecc.

17. Una brevissima interrogazione di controllo, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.

18. Le interrogazioni programmate, aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma, consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola.

19. Si deve evitare assolutamente che allo scrutinio finale l'alunno venga valutato in base a poche esercitazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico.

20. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché possa rendersi conto degli errori.

21. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, l'insegnante procura che ogni alunno lavori personalmente, senza ricorrere all'aiuto dei compagni, salvo che si tratti di lavori di gruppo.

22. Il docente esige la puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la diligente preparazione delle lezioni. Non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico.

23. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.

24. L'insegnante non ritiene in genere esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, d'intesa con la Direzione, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per lezioni integrative.

25. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.

26. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle assemblee di classe o di corso o di genitori, organizzate nell'Istituto, secondo il calendario programmato.

27. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di classe e dal Collegio docenti.

28. Il docente coordinatore di classe segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe.

29. In ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie.

30. E' fatto esplicito divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli dell'Istituto.

(Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto redatto dall'A. G. I. D. A. E.)

- **Norme per gli alunni:**

**REGOLAMENTO
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

**Art. 1
Iscrizione**

1.1 - L'atto di iscrizione comporta piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari con l'impegno a adeguarvisi (POF).

Art. 2

Orari scolastici

2.1 - L'Istituto è aperto dalle ore 07.40.

2.2 - Alle ore 08.00 gli alunni entrano direttamente nelle rispettive aule.

2.3 - Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13.35

Art. 3

Inizio delle lezioni

3.1 - L'attività didattica inizia alle ore 08.15.

3.2 - La lezione ha inizio con il "segno della croce", con il "ricordo della presenza di Dio" e una preghiera. Segue una breve "riflessione" etico- religiosa.

Art. 4

Rapporti tra gli studenti

4.1 - Le alunne e gli alunni manifestano tra loro sentimenti di sincera amicizia, grande stima e rispetto, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la sobrietà, la tolleranza, la comprensione, il perdono.

Art. 5

Rapporti con i Docenti

5.1 - Gli studenti considerano tutti i docenti, Frères e Laici, come "fratelli e sorelle" maggiori, "guide" per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci.

Art. 6

Rapporti Scuola-Famiglia

6.1 - La reciproca collaborazione tra la Scuola e la Famiglia può assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione del giovane.

6.2 - La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

6.3 - I genitori, come primi responsabili dell'educazione dei propri figli, si impegnano a partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita Comunità scolastica.

6.4 - Tra le varie forme di partecipazione dei Genitori alla vita della Scuola, hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con il Preside, e i Docenti. Questi incontri devono sempre essere improntati su un piano di reciproca fiducia e collaborazione per contribuire alla vera formazione culturale e morale dei ragazzi.

Art. 7

Frequenza scolastica

7.1 - La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. L'assiduità alle lezioni sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione quadrimestrale e finale (fare ulteriore riferimento a pag. 107).

Art. 8 Puntualità

8.1 - La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'auto disciplina per la loro vita futura.

8.2 - La mancanza di puntualità di mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni.

Art. 9 Ritardi alla prima ora

9.1 - Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo- didattica e per il rispetto dovuto agli Insegnanti e agli altri studenti, gli alunni che arriveranno in ritardo saranno ammessi in classe al primo cambio dell'ora e soltanto se giustificati dalla Preside.

9.2 - L'alunno in ritardo ammesso alle lezioni è tenuto a presentare il giorno successivo alla Preside la giustificazione debitamente controfirmata da un genitore o da chi ne fa le veci sul diario.

9.3 - L'ingresso è permesso, in caso eccezionale e da giustificare, fino alle ore 8:15. L'alunno deve presentarsi in classe dotato di tutti i libri e i quaderni.

Al terzo ritardo gli insegnanti avvertiranno la Preside che, a sua volta, provvederà ad avvertire le famiglie e ad erogare eventuali sanzioni nei termini di quanto stabilito dal Collegio Docenti. La mancanza di puntualità influirà sull'attribuzione del voto di condotta.

Art. 10 Giustificazioni delle assenze

10.1 - Dopo qualsiasi assenza che viene notificata alle Famiglie, l'alunno deve esibire alla Preside la giustificazione scritta dei Genitori sul Diario Personale.

10.2 - Le assenze prolungate o troppo frequenti devono essere giustificate di persona dai genitori o da chi ne fa le veci.

10.3 - Non si accettano giustificazioni delle assenze per telefono.

10.4 - L'assenza per motivi familiari o per ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata e autorizzata dalla Preside.

10.5 - Nel caso in cui l'assenza abbia raggiunto sette giorni (compresi quelli festivi) la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico attestante la guarigione e l'idoneità alla frequenza.

Per le malattie infettive è necessaria l'autorizzazione del medico scolastico e la presentazione del certificato del medico curante attestante la natura, l'inizio della malattia e l'avvenuta guarigione.

10.6 - Gli alunni senza giustificazione saranno riammessi in classe con riserva e con l'obbligo di giustificare l'assenza il giorno successivo.

Art. 11 Uscita durante le lezioni

11.1 - Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate dall'insegnante e sotto la Sua responsabilità.

11.2 - In caso di infortuni o malessere i Docenti sono tenuti ad informare la Preside.

11.3 - Gli alunni non possono lasciare gli ambienti della scuola senza l'autorizzazione della Preside.

Art. 12

Spostamenti all'interno della scuola

12.1 - Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano sempre un comportamento rispettoso e tranquillo, adeguato allo spirito del Progetto Educativo dell'Istituto. Questo sarà improntato al massimo rispetto per tutte le persone presenti nell'ambiente, per i materiali didattici, per le strutture.

Art. 13

Ricreazioni

13.1 - Durante le ricreazioni in cortile (o nella sala - giochi , in caso di pioggia) gli studenti conversano serenamente con i compagni di classe o con i loro educatori, evitando atteggiamenti scomposti.

Art. 14

Uscite dalla scuola

14.1 - Gli studenti che non frequentano il T.S.P. escono dall'istituto alla fine dell'attività scolastica antimeridiana.

14.2 - Non è consentito per nessun motivo allontanarsi senza autorizzazione della Preside dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante lo svolgimento dell'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino e del pomeriggio. Per gli alunni che contravvengano a tale regola il Consiglio di Classe e la Presidenza decideranno le sanzioni disciplinari da applicare.

14.3 - Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà presentarne richiesta scritta firmata dai genitori alla Preside. Il genitore o chi ne fa le veci (preventivamente autorizzato per scritto dai genitori) che viene a ritirare l'alunno deve presentarsi al portiere interno dell'Istituto.

Art. 15

Libretto delle giustificazioni

15.1 - Ogni alunno dovrà sempre avere con sé il Libretto delle giustificazioni per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola-Famiglia. Il Libretto delle giustificazioni deve essere tenuto con grande attenzione dagli studenti i quali dovranno esserne sempre in possesso.

15.2 - Quando l'alunno esaurisce gli spazi sul Libretto delle giustificazioni o lo smarrisce, il genitore deve presentarsi personalmente in segreteria per ritirarne uno nuovo.

15.3 - Sul Diario personale dell'alunno saranno segnati, oltre ai compiti ed alle lezioni, i giudizi dei docenti sull'impegno, sul profitto, sul comportamento dell'alunno e gli avvisi alle famiglie.

Come tale il Diario non dovrà contenere alterazioni, abrasioni, cancellature e/o altri mezzi (adesivi, foto, gadget ecc) che alterino o rendano illeggibile qualsiasi parte.

I genitori sono tenuti a firmare, periodicamente, il Diario come documentazione della loro presa di visione delle attività e della situazione scolastica dell'alunno.

Art. 16

Libri di testo e sussidi didattici

16.1 - Gli alunni partecipano alle lezioni muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente.

16.2 - Il libro di testo non può essere condiviso con il compagno di banco se non in casi particolari autorizzati dal docente.

16.3 –Gli alunni devono portare da casa tutto il materiale di cancelleria necessario per le varie attività didattiche.

Art. 17

Impreparazione alle lezioni

17.1 - Le eventuali impreparazioni alle lezioni, giustificate sul diario dai genitori, possono essere accettate solo per seri e documentati motivi, sempre a discrezione del Docente.

Gli alunni sono tenuti a recuperare i compiti non svolti e le lezioni non studiate.

Art. 18

Visite culturali

18.1 - Il Consiglio di Classe programma, di norma, tre visite culturali per classe. Entro la fine di settembre, propone il calendario annuale di tali visite, specificandone le mete, le date gli accompagnatori.

18.2 - Ogni alunno consegna in segreteria l'autorizzazione firmata dai genitori.

18.3 - Nel giorno fissato per la visita culturale, la classe si ritrova nei locali della scuola e da qui raggiungerà, insieme ai docenti accompagnatori, la meta stabilita.

18.4 – Gli Insegnanti accompagnatori consegnano alla Preside la relazione della visita con foto di gruppo per l'annuario della scuola.

18.5 - Le visite culturali si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti.

Art. 19

Viaggi di istruzione

19.1 - In attuazione della finalità del PTOF e sulla base degli orientamenti programmatici del Collegio Docenti e degli obiettivi cognitivi fissati per ciascuna classe, i Consigli di Classe programmano e scelgono la meta e l'itinerario dei viaggi di istruzione di fine anno scolastico.

19.2 - Ogni alunno consegna al Coordinatore di classe, responsabile dell'organizzazione, l'autorizzazione firmata dai genitori.

19.3 - Il viaggio di istruzione ha la durata di un giorno/ quattro giorni per tutte le classi.

Art. 20

Educazione religiosa

20.1 - In coerenza con la proposta educativa dell'istituto, gli alunni partecipano con rispetto e con grande impegno culturale e morale alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere culturale e formativo, spirituale e religioso intese a favorire la sintesi tra la fede, la cultura e la vita.

Art. 21

Valutazione di condotta

21.1 - La valutazione di condotta è in relazione, oltre che al comportamento scolastico, anche all'assiduità scolastica, alla puntualità e alla diligenza nei confronti dei doveri scolastici. Il Consiglio di Istituto si riserva il diritto di allontanare dall'Istituto, a suo giudizio insindacabile e in qualunque periodo dell'anno scolastico, l'alunno la cui condotta sia in evidente contrasto con i principi morali e educativi professati nell'Istituto.

Art. 22

Sanzioni disciplinari

22.1 - Codice disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento dei danni arrecati. Le punizioni di tipo formale potranno essere sostituite con lavori/attività socialmente utili. Tra i lavori socialmente utili rientrano quelle attività in favore della comunità scolastica.

22.2 - Richiamo verbale del Docente e/o Dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale in presenza di comportamenti relativi a:

1. scarsa diligenza e puntualità;
2. disturbo lieve durante la lezione;
3. atteggiamenti scorretti;
4. lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

22.3 - Ammonizione scritta annotata dal Docente sul registro di classe e comunicazione alle famiglie. Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo scritto in presenza di comportamenti relativi a:

1. Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola
2. Disturbo continuo durante le lezioni
3. Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola
4. Violazioni alle norme di sicurezza
5. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati
6. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

22.4 - Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 1 a 5 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta

2. Offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica
3. Disturbo grave e continuato durante le lezioni
4. Alterazione di risultati scolastici
5. Gravi scorrettezze
6. Falsificazione di firme

22.5 - Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 42.
2. Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone.

22.6 - Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Istituto

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni in presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa

22.7 - Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

22.09 - Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt.4, 5, e 6 il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;
- d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

22.10 - Comportamento degli alunni durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione

- Durante le uscite ed i viaggi d'istruzione gli alunni sono affidati alla responsabilità del personale Docente accompagnatore.

- Prima dell'uscita le famiglie degli alunni fanno pervenire alla Scuola tutta la documentazione richiesta, nei tempi stabiliti.

- Durante l'uscita gli alunni sono tenuti alla massima obbedienza nei confronti degli accompagnatori: è tassativamente proibito abbandonare il gruppo, fermarsi per qualsiasi motivo, entrare in esercizi commerciali (per acquisti, rifornimenti di cibo e bevande) senza esplicita e motivata autorizzazione, attardarsi in coda o precedere il gruppo.

- L'uso di telefono cellulare, lettore musicale con cuffia, altre apparecchiature tecnologiche è regolato di volta in volta dal Consiglio di Classe e dai Docenti accompagnatori.

Art. 23

Divieto di accesso alle aule esterni

- 23.1 - Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato ai non alunni accedere alle aule.
23.2 - In casi urgenti, i genitori potranno comunicare con i figli previa autorizzazione della Preside.
23.3 - Gli ex-alunni potranno incontrare gli amici o i docenti durante gli intervalli o all'uscita, al termine dell'attività scolastica.

Art. 24

Esonero dalla pratica di Educazione Fisica

24.1 - La non partecipazione ad alcune delle attività di scienze motorie deve essere autorizzata dal Preside previa domanda scritta dei genitori, accompagnata da certificato medico. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza e allo studio della parte teorica.

Art. 25

Regali ai docenti

25.1 - E' vietato dalla normativa scolastica fare doni ai docenti.

Art. 26

Uso dei telefoni cellulari

26.1 - E' vietato l'uso del telefono cellulare, dei lettori musicali e l'utilizzo dei giochi elettronici in classe e negli ambienti scolastici, in quanto si traduce in mancanza di rispetto reciproco e in un obiettivo elemento di disturbo al sereno svolgimento dell'attività scolastica (D.P.R.24.06.1988, n. 249 e C.M. n. 30 del 15.3.2007.)

In caso di emergenza, è consentito l'uso del telefono della scuola sotto la sorveglianza di un docente.

26.2 - Il telefono cellulare e i lettori musicali dovranno essere conservati "spenti" prima dell'inizio delle lezioni.

26.3 - Il primo episodio di mancato rispetto del divieto da parte degli allievi è sanzionato con ritiro

del telefono a cura dell'insegnante che lo annoterà nel registro di classe.

Il telefono sarà restituito al termine della giornata scolastica. La famiglia verrà informata telefonicamente dal Coordinatore di Classe o, laddove non fosse presente il Coordinatore, dal Professore che ritira il telefono.

[Al secondo episodio, che coinvolga lo stesso studente, si provvederà a convocare la famiglia cui sarà restituito il telefono cellulare.](#)

Alla terza mancanza dello stesso studente, si provvederà a convocare la famiglia e a prendere eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 27

Abbigliamento

28.1 - A tutti gli alunni per il decoro, l'ordine personale, la pulizia e il buon gusto è richiesto l'uso di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Art. 29
Tuta sportiva

29.1 - Durante le ore di educazione fisica e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano un abbigliamento sportivo adeguato.

Art. 30
Danni e smarrimenti

30.1 - Ogni alunno è personalmente responsabile del proprio materiale scolastico e dell'arredo scolastico a lui assegnato ad inizio anno (banco, sedia,). L'ordine generale e il decoro dell'istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

30.2 - La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possono smarrire nell'ambito dell'Istituto.

30.3 - Ogni alunno avrà cura dei propri oggetti personali: la scuola non risponderà della loro mancanza o del danneggiamento dei medesimi.

30.4 - Particolare attenzione avranno gli alunni nella cura del proprio banco, del laboratorio linguistico, dell'aula multimediale e di ogni altro ambiente comune.

Art. 31
Sala mensa

31.1 -La mensa scolastica costituisce un momento di educazione e di apprendimento per acquisire i principi di corretto comportamento a tavola, ed i principi di sana educazione alimentare.

Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa vengono accompagnati in sala mensa da un insegnante.

31.2 -L'entrata nella sala deve avvenire con il massimo ordine, secondo il turno stabilito dagli insegnanti accompagnatore.

31.3 - Per accedere ai servizi igienici deve essere richiesto il permesso agli insegnanti assistenti.

31.4 - Al termine del pranzo gli allievi rimangono seduti al loro posto ed escono, a gruppi, soltanto quando viene stabilito dagli insegnanti, dopo che gli stessi hanno verificato che i tavoli risultino in ordine.

.7.12 Patto di Corresponsabilità

(art. 3 D. P. R. 235 del 21 Novembre 2007)

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

- 1) Essere puntuali alle lezioni, frequentarle con regolarità e recarsi in ordine nelle aule
- 2) Mantenere il posto assegnato in classe
- 3) Accedere ai servizi igienici dietro autorizzazione del Docente, uno per volta e solo in caso di necessità, usandoli correttamente
- 4) Rispettare e utilizzare gli ambienti e le attrezzature della scuola senza arrecare danni
- 5) Rispettare i compagni e il personale della scuola
- 6) Presentarsi a scuola con l'abbigliamento richiesto

- 7) Giustificare le assenze e il ritardo al rientro a scuola
- 8) Prendere visione, in caso di assenza, delle comunicazioni e dei compiti sul registro di classe
- 9) Non usare berretti e gomme americane
- 10) Non usare il cellulare né altri oggetti non pertinenti alle attività didattiche, di cui la scuola non risponde
- 11) Tenere aggiornato il diario scolastico e portarlo sempre con sé
- 12) Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui

DOVERI DEI GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- 1) Instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'Istituzione, nel rispetto delle scelte educative, didattiche e valutative
- 2) Educare i figli al rispetto dell'orario, della frequenza giornaliera alle lezioni
- 3) Controllare l'esecuzione dei compiti
- 4) Controllare le comunicazioni scuola-famiglia, il libretto scolastico, il diario e tutto il materiale scolastico
- 5) Partecipare agli incontri scuola-famiglia
- 6) Intervenire nel recupero o nel risarcimento del danno provocato dai figli, verso persone, arredi e materiale didattico
- 7) Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo-vandalismo
- 8) Accettare le difficoltà del proprio figlio, aiutandolo a trovare strategie per superarle, consigliandosi con i Docenti
- 9) Rivolgersi al personale non docente di sorveglianza all'ingresso della scuola per ottenere informazioni
- 10) Rispettare gli orari di ricevimento di Docenti, Segreteria, Amministrazione, Presidenza e Direzione

DOVERI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

1. Assumere la responsabilità del ruolo che ricoprono
2. Curare il proprio aggiornamento professionale
3. Dimostrarsi aperti alle problematiche sociali
4. Farsi portatori dei valori dell'uguaglianza, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e del merito.
5. Essere disponibili all'ascolto e attenti alle esigenze dei più deboli
6. Vigilare sull'incolumità fisica e morale degli alunni
7. Individuare e valorizzare le capacità creative a vari livelli
8. Favorire la collaborazione educativa con i Genitori
9. Essere puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
10. Non usare mai il cellulare in classe
- 11) Comunicare con chiarezza, a studenti e genitori, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio
- 12) Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (3 a quadrimestre)
- 13) Correggere e consegnare i compiti generalmente entro 15 giorni
- 14) Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno
- 15) Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento
- 16) Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi
- 17) Non lasciare incustoditi gli alunni sia in classe che nei laboratori
- 18) Effettuare i tempi rapidi i cambi dell'ora

19) Assistere gli alunni durante le ricreazioni e accompagnarli nei movimenti

2.1.1. DOVERI DEL COORDINATORE SCOLASTICO

Il Coordinatore scolastico si impegna a:

- 1) Essere presente per tutto il tempo previsto
- 2) Garantire e favorire l'attenzione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il loro ruolo
- 3) Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- 4) Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate
- 5) Controllare che tutto l'ambiente scolastico sia sempre in ordine e l'arredo sia conservato in buono stato

DOVERI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- 1) Essere presente, puntuale e a svolgere con precisione il lavoro
- 2) Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla
- 3) Garantire il necessario supporto alle attività didattiche
- 4) Vigilare e collaborare con fini educativi nei locali della scuola soprattutto durante i cambi di lezione e durante le ricreazioni
- 5) Segnalare ai Docenti e al Coordinatore scolastico eventuali problemi rilevati
- 6) Non accettare richieste dei genitori che non siano previste dal Regolamento (colazioni, materiale didattico....)

SANZIONI DISCIPLINARI E CORRESPONSABILITA' DEI GENITORI

- 1) Ammonizione verbale
- 2) Ammonizione scritta
- 3) Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia
- 4) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza
- 5) Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza o sanzioni alternative:
 - Consegne da svolgere a scuola
 - Consegne da svolgere a casa
 - Approfondimento di argomenti collegati all'infrazione
 - Pulizia dei locali della scuola e del giardino
 - Riordino degli ambienti
 - Attività da svolgere in orario scolastico Servizio alla mensa dei poveri
- 6) Convocazione dei Genitori
- 7) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento
- 8) Sequestro senza resa di oggetti non richiesti nelle attività didattiche
- 9) Per oggetti pericolosi segnalazione alle autorità di competenza
- 10) Ripristino e risarcimento a seconda dell'entità del danno
- 11) Il Consiglio di Classe potrà sospendere dalle visite guidate e dai viaggi di istruzione gli alunni che incorreranno in sanzioni disciplinari

PROGETTO CONTINUITA'
ALLA SCOPERTA DEL MITO

Prof.ssa Anna Grasso Leanza

FINALITA'

Gli incontri prefissati con gli alunni della classe V primaria, hanno lo scopo di introdurre alla conoscenza della più antica forma di racconto, il mito, da sempre considerato un genere di grande interesse per la sua struttura narrativa e la varietà delle letture interpretative.

Tale forma di racconto, infatti, è alimentata dalla fantasia e dalla immaginazione, eppure trae origine dalla realtà e dal bisogno, del tutto antropico, di dare risposta ai grandi interrogativi dell'uomo, sulla sua ed altrui esistenza.

OBIETTIVI

- Conoscere la struttura narrativa del mito.
- Ampliare le proprie conoscenze sui testi narrativi.
- Individuare gli elementi essenziali del mito/racconto (narratore, personaggi, ambienti, tempi, luoghi, oggetti, situazioni...).
- Comprendere il significato, letterale e non, di un testo ed il messaggio trasmesso.
- Riferire le sequenze essenziali del mito rispettando l'ordine cronologico, mostrando di aver compreso il contenuto.
- Riferire oralmente un mito o una leggenda utilizzando un lessico progressivamente più adeguato.
- Intervenire spontaneamente e in modo pertinente nei discorsi di gruppo, esprimendo le proprie idee e formulando ipotesi e proposte personali.
- Esprimere preferenze circa personaggi o fatti e motivarli in modo semplice.
- Esprimere sentimenti ed emozioni suscitati dal mito/racconto letto, preferenze e gusti suscitati dalla lettura.

METODOLOGIA E STRUMENTI

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Brainstorming
- LIM
- Power point

**“SCOPRIAMO INSIEME L'IMPORTANZA DELLA
TECNOLOGIA”**

Prof. Andrea Sebastiano Fiorista

Premessa

Considerata la funzione strategica del laboratorio continuità nel tentativo di creare “un ponte” fatto di interessi, curiosità, aspettative e conoscenze elementari sulle attività didattiche e sui relativi docenti che il prossimo anno scolastico accoglieranno gli alunni della classe quinta primaria nel ciclo scolastico della secondaria di primo grado, si è scelto di strutturare gli incontri programmati su attività prettamente di laboratorio capaci di presentare l'insegnamento della tecnologia attraverso il più affascinante e creativo dei suoi aspetti: quello del rapporto diretto con i materiali, dell'attività di sperimentazione, progettazione e

realizzazione guidata di piccoli manufatti.

Finalità e Obiettivi

Scoprire il valore delle risorse e l'importanza dei materiali del nostro pianeta. In modo specifico dell'acqua, comprendere l'importanza del rispetto della risorsa idrica, della possibilità e del diritto dell'accesso all'acqua da parte di tutti gli abitanti del nostro pianeta.

Strumenti

Lavagna interattiva multimediale

Proiezione di video documentari

Uso guidato di materiali e attrezzature elementari di laboratorio

Metodologia

Lezioni frontali

Attività di gruppo in laboratorio

Brainstorming

LA SIMMETRIA

Prof.^{ssa} Mariella Puglisi

Descrizione:

Il progetto consiste in una lezione espositiva iniziale di carattere teorico-visivo in cui verrà spiegato il concetto di simmetria e, attraverso prove di attenzione e di guida all'osservazione dell'immagine dei differenti tipi che si possono incontrare, l'allievo verrà aiutato a prendere coscienza di quel misto di piacere e stupore che sta dietro la sensazione di armonia.

In altri incontri, di carattere più pratico, i discenti sperimenteranno graficamente le regole della composizione simmetrica.

Verranno proposti i seguenti tipi di simmetria

- 1) Simmetria assiale
- 2) Simmetria di rotazione
- 3) Simmetria di traslazione o lineare

Dopo aver svolto semplici esercizi grafici di simmetria con asse interna o esterna, gli alunni saranno guidati nella realizzazione di elaborati sulla simmetria bilaterale, sulla simmetria radiale e di traslazione.

Tecnica: pennarelli a spirito o matite colorate

Le opere di Escher forniranno spunti per utilizzare le simmetrie in tassellazioni

Obiettivi:

- far conoscere le caratteristiche e le regole basilari della composizione simmetrica;
- far sperimentare il concetto di simmetria ai discenti, attraverso la ricerca dello stesso in piante, animali, oggetti, opere d'arte;
- acquisizione di una metodologia operativa e di un uso corretto degli strumenti;
- saper lavorare in gruppo apportando il proprio intervento senza invadere lo spazio altrui, al fine di un lavoro corale.

PROGETTO “SCIENZE: LABORATORIO ATTIVO”

PRESENTAZIONE

Il progetto intende accompagnare per mano gli alunni verso una prima conoscenza del laboratorio scientifico della scuola secondaria di primo grado. Innanzitutto gli alunni apprenderanno le regole di carattere generale basilari che riguardano il comportamento da tenere e l'attività didattica da poter svolgere all'interno di un laboratorio di scienze, in seguito avranno modo di osservare, rappresentare e fotografare alcuni tra i numerosi materiali che vi si trovano: le rocce, i minerali, i fossili. In modo attivo osserveranno i modelli anatomici del corpo umano e le varie parti che lo compongono. Saranno possibili attività di osservazione al microscopio su frammenti di esseri viventi sia animali che vegetali, così da avvicinarsi per la prima volta alla conoscenza e all'uso di questo affascinante strumento di ricerca scientifica. Tra i vari settori delle scienze che la conoscenza del laboratorio stimolerà, essenziali le reazioni chimiche, che verranno illustrate attraverso semplici dimostrazioni tenute in laboratorio dall'insegnante con l'intervento, le proposte e la collaborazione dei piccoli.

OBIETTIVI

- ✓ stimolare interesse verso la parte attiva delle scienze;
- ✓ conoscere le regole da rispettare quando ci si trova in un laboratorio scientifico;
- ✓ attuare il metodo scientifico, ovvero saper osservare, ipotizzare, verificare;
- ✓ raccogliere immagini sui campioni osservati per approfondire personali ricerche;
- ✓ saper manipolare con guanti in lattice materiali delicati quali minerali e fossili;
- ✓ saper distinguere i materiali scientifici artificiali dai materiali scientifici naturali;
- ✓ raccogliere personalmente materiale scientifico da poter osservare in laboratorio;

PROGETTO STORICO:

USI E COSTUMI DEL MONDO ROMANO

Prof.^{ssa} Venera Consuelo Tripoli

OBIETTIVI

- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- Creare un ambiente familiare sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale
- Instaurare relazioni di fiducia con i bambini
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche
- Incoraggiare, attraverso il dialogo, i piccoli studenti a formulare domande che partono dalla loro curiosità e a costruire risposte sulla base dei dati storici, lasciando spazio anche alle emozioni, al gioco, all'immaginazione narrativa per entrare in sintonia, per quanto possibile, con una cultura diversa dalla propria.

CONTENUTI

- Approfondimento di alcuni aspetti caratteristici della società dell'antica Roma sui quali spesso i manuali non si soffermano.
- Riflessione sui modi di vita e di relazione tra gli uomini come occasione per cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra;
- Conoscenza delle strutture dell'architettura domestica romana con l'ausilio di materiale audiovisivo.

- Differenza tra la *domus*, la casa signorile e l'*insula*, la “casa popolare”; mobili e oggetti di arredamento di una *domus* romana.
- Scoperta del gusto dei Romani: degli ingredienti che utilizzavano e delle loro abitudini alimentari con riferimenti all'alimentazione dei nostri giorni.
- Accenni al lessico dei Romani

METODOLOGIA E STRUMENTI

- Lezione frontale e partecipata
- Cooperative learning
- Presentazioni power point
- Sussidi audiovisivi

LABORATORIO

NEL MONDO DEL TEATRO

Prof.^{ssa} Anna Grasso Leanza

Il laboratorio di recitazione si prefigge lo scopo di introdurre gli alunni, da protagonisti, nel magico mondo del teatro, da sempre strumento didattico privilegiato per migliorare la conoscenza e l'espressione di sé, ma anche espediente efficace per scoprire, far emergere o potenziare abilità e capacità necessarie nella vita di tutti i giorni. Mediante le pratiche teatrali è possibile favorire il superamento dei problemi che normalmente accompagnano la crescita: la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività. L'esperienza teatrale inoltre, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico. Mediante la promozione dell'attività teatrale, è possibile avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti del “fare teatro” poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative.

CREATTIVAMENTE

Prof.^{ssa} Mariella Puglisi

Descrizione:

Il laboratorio, affiancato all'attività laboratoriale di Tecnologia, consiste nella sperimentazione di tecniche artistiche diverse (fotografia, pittura, collage, carta crespata, bricolage, ecc.) per la realizzazione di manufatti in occasione di alcuni eventi scolastici.

Nel primo quadrimestre si lavorerà alla realizzazione di elaborati per la festa dell'autunno e per il Natale.

Da gennaio 2017 gli incontri saranno finalizzati alla creazione di scene e costumi per il lavoro teatrale di fine anno scolastico che coinvolgerà gli alunni. L'orientamento sarà quello di utilizzare, dove è possibile, materiale da riciclo (plastica, cartone, materiale d'uso quotidiano).

Obiettivi:

- acquisire una metodologia operativa appropriata (progetto, disegni preparatori, utilizzo degli strumenti)
- conoscere il funzionamento di una macchina fotografica
- conoscere i principi fondamentali per un buon uso della macchina fotografica (composizione, luce, ecc)
- conoscere diversi materiali e come questi si prestano ad essere manipolati in modo creativo
- saper lavorare in gruppo apportando il proprio intervento senza invadere lo spazio altrui, al fine di un lavoro corale.

“TECNOLAB: TECNOLOGIA PER L'ARTE E LO SPETTACOLO”

Prof. Andrea Sebastiano Fiorista

PREMESSA

Considerata la funzione strategica del laboratorio del sabato, una tradizione dell'Istituto San Luigi che innova e arricchisce ogni anno scolastico ampliando e caratterizzando l'offerta formativa dell'istituto, e sulla scorta dell'esperienza positiva dello scorso anno scolastico, si è scelto di finalizzare gli incontri del sabato al raggiungimento di obiettivi programmati e scanditi temporalmente nelle attività d'Istituto, tra i quali ad esempio: la mostra fotografica per la festa d'autunno, la mostra dei presepi natalizi, il musical di fine anno.

La tecnologia attraverso le sue numerose possibili e differenti declinazioni, tecnico-artistiche,

grafico-comunicative, multimediali, potrà essere approccio utile e, attraverso il laboratorio, creare sinergie con le altre attività del sabato al fine del più ampio ed efficiente raggiungimento del successo formativo complessivo d'istituto.

In modo particolare si potranno svolgere le attività congiuntamente al laboratorio di arte e immagine affrontando insieme, da diversi aspetti e con differenti approcci, i lavori programmati.

Competenze specifiche / di base in Tecnologia¹

- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
- Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Abilità

1) Vedere, osservare e sperimentare

Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.

Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

2) Prevedere, immaginare e progettare

Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

3) Intervenire, trasformare e produrre

Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.

Traguardi²

- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

LABORATORIO DI CANTO CORALE “POLIFONANDO”

Prof.^{ssa} Daniela Ilaria Zuccarello

LE LEZIONI SONO STRUTTURATE IN MODO DA COMPRENDERE ELEMENTI DI:

1. educazione all'ascolto, per affinare la capacità di riconoscere suoni prodotti da un'altra

1

Competenza chiave europea:

Fonti di legittimazione:

Competenze di base in scienza e tecnologia

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

² Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012

- voce o da uno strumento e di ripeterli;
2. ritmica di base, anche con gesti e body percussion;
 3. precisione ritmica del parlato, con costruzione di semplici “motori ritmici” basati su parole e brevi frasi;
 4. alfabetizzazione musicale attraverso il canto corale;
 5. vocalità di base, con relative regole di respirazione, di emissione vocale e di controllo dell'intonazione;
 6. senso del gruppo e costruzione dell'insieme: particolarmente importante per la sincronia, la capacità di intonare lo stesso suono, necessario per l'ascolto reciproco e l'imitazione e fondamentale per l'inserimento a tempo in un contesto ritmico-melodico;
 7. esperienze di polifonia e poliritmia, con la costruzione di pattern parlati e cantati.

OBIETTIVI GENERALI

1. formazione e miglioramento delle capacità percettive uditive (educazione all'orecchio);
2. formazione e miglioramento del senso ritmico (educazione ritmica);
3. sviluppo di coordinamenti psicomotori adatti ad una idonea padronanza vocale;
4. capacità di intonare facili brani ad una e più voci sia per imitazione, sia decodificando la notazione musicale su pentagramma;
5. formazione dell'attitudine a cantare polifonicamente: saper ascoltare gli altri sapendo ascoltare se stessi.

LABORATORIO “FIESTAS Y COSTUMBRES ESPAÑOLAS”

Prof.^{ssa} Valentina Torrisi

Premessa:

La lingua spagnola è la seconda lingua più parlata al mondo dopo il cinese. Essa, infatti, non è parlata solo all'interno della Penisola Iberica ma anche in America Latina. Si tratta di Paesi accomunati da un'unica lingua e, allo stesso tempo, estremamente diversi tra loro. Un ragazzo che studia a Salamanca, per esempio, si confronterà con una lingua e con degli usi diversi da quelli che potrà riscontrare a Sevilla o a Buenos Aires.



Le feste e le tradizioni rappresentano al meglio la diversità culturale spagnola. Spesso, infatti, siamo portati a pensare che in Spagna ci sia solo la famosa Corrida de toros (proibita da anni in Catalunya e nelle isole Canarie). Eppure i paesi di lingua spagnola vantano delle feste e tradizioni conosciute in tutto il mondo: dal Camino de Santiago alla Tomatina de Buñol, dalle Fallas de Valencia al Día de muertos in Messico, dalla festa di Sant Jordi agli Enfarinats de Ibi. Nell'ottica di una società pluriculturale e multiculturale, riteniamo che l'incontro con le diversità possa

rappresentare un'importante occasione formativa per gli studenti.

Struttura e obiettivo del laboratorio:

Il laboratorio si divide in due fasi.

Nella prima fase, la docente mostrerà agli studenti la storia, la geografia e gli usi e costumi dei principali Paesi in cui si parla la lingua spagnola: i ragazzi leggeranno del materiale autentico e guarderanno numerosi video e film a questo proposito.

In un secondo momento, invece, gli studenti saranno divisi in diversi gruppi. Ogni gruppo avrà il compito di creare un cartellone su una determinata festa tipica spagnola o ispanoamericana. Inoltre,

verranno condotte delle ricerche approfondite anche sui dolci tipici e ogni gruppo dovrà prepararne uno.

Alla fine del laboratorio verrà allestita una mostra all'interno dell'Istituto San Luigi. Saranno gli stessi studenti a presentare le feste tipiche spagnole e ad illustrare i prodotti tipici.

PROGETTO “GIOCHI MATEMATICI”

Prof.^{ssa} Simona Trovato

PRESENTAZIONE

La matematica come gioco si può? Il Progetto “Giochi Matematici” vuole essere l'occasione per attuare un insegnamento che risulti più stimolante, efficace e piacevole per gli alunni e contemporaneamente intende aiutarli ad acquisire la capacità non solo di applicare regole e ripetere procedimenti, ma soprattutto quella di pensare in modo autonomo. La capacità di produrre pensiero è il bene più prezioso a cui l'uomo possa aspirare e rappresenta uno degli aspetti di quella capacità umana più ampia chiamata “creatività”, la Matematica in questo senso è un trampolino di lancio verso l'elaborazione del pensiero logico e razionale. Il progetto proposto non condivide l'aspetto comune della lezione frontale, ma quello più interessante del gioco e del “mettersi in gioco” attraverso l'attuazione di gare a premio tra i vari gruppi partecipanti.

OBIETTIVI

- promuovere la matematica come gioco;
- sviluppare, esercitare, potenziare il pensiero logico razionale;
- elaborare soluzioni personali a semplici situazioni problematiche della vita quotidiana;
- cooperare nel gruppo per trovare soluzioni ad un problema comune

LABORATORI SPORTIVI

prof.^{ssa} Norma: Gianni'

PALLAMANO

Obiettivo:

Avviamento alla pratica sportiva della pallamano e conoscenza di tutti i fondamentali

ATLETICA

Obiettivo

Avviamento alla pratica delle principali discipline dell'atletica leggera

(salto in alto, lancio del peso, vortex, velocità, ostacoli)

LABORATORIO COREOGRAFICO

Obiettivo

Realizzazione di varie coreografie in vista del musical finale e delle manifestazioni di fine anno scolastico